

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
9	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Lecce	01/05/2016	<i>COPPOLA NELL'ASSEMBLEA DELL'ENASARCO</i>	3
19	La Provincia - Ed. Lecco	01/05/2016	<i>POSTE, COME SEMPRE ESTATE DI PASSIONE (P.Sandionigi)</i>	4
44	La Sicilia	01/05/2016	<i>BREVI - MIRABELLA IMBACCARI "NON MI RIFERIVO AI LICENZIAMENTI"</i>	5
49	La Stampa - Ed. Torino	01/05/2016	<i>TRE MINUTI PER PULIRE UNA CAMERA "COSI' I PAZIENTI SI AMMALANO DI PIU'"</i>	6
27	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	30/04/2016	<i>STIPENDI, PALAZZO S. GIORGIO DENUNCIA LA BANCA</i>	8
19	Il Piccolo	30/04/2016	<i>SFUMNA L'INTESA SUL FUTURO DEL "COMPARTONE"</i>	9
Rubrica Cisal: web				
	Parmaquotidiano.info	02/05/2016	<i>POSTINI: SCIOPERO STRAORDINARI. SABATO MANIFESTAZIONE</i>	10
	Anief.Org	01/05/2016	<i>PRIMO MAGGIO 2016: FESTA DEL LAVORO CHE NON C'E'</i>	11
	Ilmessaggero.it	01/05/2016	<i>ROMA, SCIOPERO TPL IL 6 MAGGIO: A RISHIO I BUS PERIFERICI</i>	12
	Impress.it	01/05/2016	<i>FESTA DEL LAVORO CHE NON C'E'</i>	13
	Laprovinciadilecco.it	01/05/2016	<i>POSTE, CI ATTENDE UNESTATE DI PASSIONE</i>	15
	Le-Ultime-Notizie.eu	01/05/2016	<i>ROMA, SCIOPERO TPL IL 6 MAGGIO: A RISHIO I BUS PERIFERICI</i>	17
	OrizzonteScuola.it	01/05/2016	<i>CONCORSO 2016. CANDIDATI AMMESSI CON RISERVA ALLE PROVE SCRITTE: DOVE FARO' L'ESAME?</i>	18
	Test3.Blogghy.Com	01/05/2016	<i>ROMA, SCIOPERO TPL IL 6 MAGGIO: A RISHIO I BUS PERIFERICI</i>	20
	Anief.Org	30/04/2016	<i>PRECARI DELLA SCUOLA, LA RIFORMA NON HA RISOLTO IL VULNUS DELLE MANCATE ASSUNZIONI: IN UN ANNO SOLO</i>	21
	Le-Ultime-Notizie.eu	30/04/2016	<i>LA MULTISERVIZI NON CONVINCHE SINDACATI E LAVORATORI, SI ALLARGA IL FRONTE DEL DISSENSO</i>	24
	OrizzonteScuola.it	30/04/2016	<i>CONCORSO SCUOLA DOCENTI: IL 5 E 19 MAGGIO PAROLA AL TAR PER AMMISSIONE RICORRENTI. PROVE SUPPLEMENTIVE</i>	25
	OrizzonteScuola.it	30/04/2016	<i>PRECARIATO. ANIEF: LA RIFORMA NON HA RISOLTO IL VULNUS DELLE MANCATE ASSUNZIONI</i>	27
	Parma.repubblica.it	30/04/2016	<i>POSTE, A PARMA PRESIDIO DEI PORTALETTERE SCIOPERO DEGLI STRAORDINARI DAL 9 AL 26 MAGGIO</i>	30
	Parma-Comunica-Stampa-Parma.Blogautore.Repubblica.It	30/04/2016	<i>POSTE, A PARMA PRESIDIO DEI PORTALETTERE SCIOPERO DEGLI STRAORDINARI DAL 9 AL 26 MAGGIO</i>	32
	Parmadaily.it	30/04/2016	<i>POSTE, 2 MAGGIO: PRESIDIO DEI PORTALETTERE DI PARMA E PROVINCIA</i>	34
	Parmaquotidiano.info	30/04/2016	<i>POSTINI: SCIOPERO STRAORDINARI. SABATO MANIFESTAZIONE</i>	35
	Parmatoday.it	30/04/2016	<i>POSTE NEL CAOS PER IL NUOVO MODELLO: IL 2 MAGGIO PRESIDIO DEI PORTALETTERE</i>	36
	Teleducato.it	30/04/2016	<i>POSTE, 2 MAGGIO: PRESIDIO DEI PORTALETTERE</i>	38
	Adnkronos.com/IGN	29/04/2016	<i>ROMA, VENERDI' 6 MAGGIO BUS PERIFERICI A RISCHIO PER SCIOPERO</i>	40
	Anief.Org	29/04/2016	<i>CONCORSO A CATTEDRA, BASTA CON QUESTO STILLICIDIO: IL MIUR PREVEDA UNA NUOVA CALENDARIZZAZIONE DELLE</i>	41
	Anief.Org	29/04/2016	<i>SCUOLA - CONCORSO A CATTEDRA E ORGANIZZAZIONE CARENTE</i>	43
	AskaneWS.it	29/04/2016	<i>ROMA, VENERDI' 6 MAGGIO 4 ORE DI SCIOPERO DEI BUS PERIFERICI, DALLE 8:30 ALLE 12:30</i>	46
	Catania.LiveSicilia.it	29/04/2016	<i>LIQUAMI ACCANTO AI BUS LA DENUNCIA DI MOSCHELLA</i>	47
	Ildispaccio.it	29/04/2016	<i>RITARDO PAGAMENTI STIPENDI COMUNE DI REGGIO CALABRIA: LA LETTERA DELLA CISAL</i>	49
	Immediapress.it	29/04/2016	<i>ROMA, VENERDI' 6 MAGGIO BUS PERIFERICI A RISCHIO PER SCIOPERO</i>	50
	Ladiscussione.org	29/04/2016	<i>SCUOLA: ANIEF "TAR LAZIO AMMETTE INSEGNANTI TECNICO PRATICI ESCLUSI"</i>	51

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Cisal: web			
	OrizzonteScuola.it	29/04/2016	<i>CONCORSO 2016. ANIEF, MIUR AMMETTA TUTTI I CANDIDATI CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA CARTACEA</i>	52
	Quifinanza.it	29/04/2016	<i>CONCORSO SCUOLA, IL SINDACATO ANIEF CHIEDE AL MIUR PROVE AGGIUNTIVE PER I PRECARI ESCLUSI</i>	54
	Repubblica.it	29/04/2016	<i>CONCORSO SCUOLA, IL SINDACATO ANIEF CHIEDE AL MIUR PROVE AGGIUNTIVE PER I PRECARI ESCLUSI</i>	56
	Romadailynews.it	29/04/2016	<i>SCIOPERI, VENERDI' 6 MAGGIO A RISCHIO I BUS PERIFERICI GESTITI DALLA ROMA TPL</i>	57
	Sardiniapost.it	29/04/2016	<i>ROMA, VENERDI' 6 MAGGIO 4 ORE DI SCIOPERO DEI BUS PERIFERICI</i>	58
	Strettoweb.com	29/04/2016	<i>REGGIO CALABRIA, NON PAGATI GLI STIPENDI AI DIPENDENTI: LA LETTERA CISAL-FPC</i>	59
	Teleborsa.it	29/04/2016	<i>CONCORSO SCUOLA, IL SINDACATO ANIEF CHIEDE AL MIUR PROVE AGGIUNTIVE PER I PRECARI ESCLUSI</i>	60

IL SALENTINO, VICE SEGRETARIO NAZIONALE DI **FEDERAGENTI-CISAL**, ENTRA NEL CONSIGLIO DEI DELEGATI DELLA FONDAZIONE

Coppola nell'assemblea dell'Enasarco

La lista «Adesso basta» ha ottenuto 14 delegati su 40. «Un nuovo corso dell'ente»

● Il salentino **Giuseppe Coppola** eletto all'assemblea dei delegati Enasarco. Coppola è stato eletto nella lista «Adesso basta», che ha ottenuto 14 delegati su 40, sostenuta dalla Federagenti **Cisal**, che con questa affermazione si attesta quale prima associazione sindacale nazionale di categoria. «Da anni - sottolinea la Federagenti **Cisal** - ci battiamo per avere una gestione trasparente di Enasarco, mirata esclusivamente a tutelare gli interessi degli iscritti e dei pensionati. Dopo gli scandali che hanno coinvolto i vertici dei precedenti consigli di amministrazione, conclusi con commissariamenti dell'ente, oggi si celebra l'inizio di un nuovo modo di gestire la Fondazione».

Tra gli artefici di questo successo - come detto - il salentino Giuseppe Coppola, vice segretario nazionale di Federagenti **Cisal**. «Con gli altri eletti nella lista "Adesso basta" - sotto-

linea - mi impegnerò per la portabilità dei contributi Enasarco in altra gestione pensionistica qualora non si siano raggiunti i 20 anni di contribuzione (fino ad oggi questi contributi sarebbero persi), per la creazione di un sussidio di disoccupazione per gli agenti che perdono tutti i mandati per cause a loro non imputabili, perchè il presidente di Enasarco sia veramente un agente di commercio (in attività o pensionato), perchè i nuovi amministratori operino per spirito di servizio con compensi equilibrati, perchè l'ente non si avventuri in investimenti rischiosi».

Oggi l'Enasarco conta 230mila agenti attivi e 120mila pensionati. L'Enasarco venne istituito nel 1938 come ente di diritto pubblico con la finalità di gestire la previdenza e il fondo indennità risoluzione rapporto. Nel 1998, l'ente ha scelto la forma giuridica di fondazione di diritto privato.



Giuseppe Coppola



Codice abbonamento: 125183

Poste, come sempre estate di passione

Un problema cronico. Manca personale e i dipendenti in forza vanno in ferie: orari ridotti e aperture a giorni alterni «Chi è andato in pensione non è stato sostituito». Uno stato di sofferenza generalizzato nei 96 uffici del territorio

PAOLA SANDIONIGI

Sarà un'estate complicata sul fronte Poste. Mancano i dipendenti e quelli in servizio dovranno fare le vacanze: gli uffici postali del capoluogo ridurranno gli orari, soprattutto nei plessi rionali, con aperture a giorni alterni. Dopo la chiusura degli sportelli di Acquate e San Giovanni è in arrivo la razionalizzazione estiva.

«Lavoriamo con organico sottodimensionato, una trentina di dipendenti andati in pensione negli ultimi anni non sono stati sostituiti, i portalettere trimestrali e così pure gli addetti agli sportelli non vengono più assunti. Inoltre ci sono numerosi addetti con contratto part-time che attendono invano di essere inseriti a tempo

pieno». **Antonio Pacifico**, sindacalista Cisl per il settore Poste, traccia un quadro tutt'altro che roseo.

Attualmente nei 96 uffici postali dislocati tra il capoluogo e il territorio, lavorano complessivamente 550 persone, di questi 300 negli uffici e i restanti sono addetti allo smistamento del recapito e portalettere.

Un solo addetto e lunghe code

«Venerdì a Barzanò c'era un solo dipendente presente, a Oggiono e Dolzago il personale è ridotto e ogni giorno si creano lunghe attese - prosegue Pacifico - ad Abbadia c'è una sola dipendente per un paese di oltre 3 mila abitanti con un volume di lavoro pesante, a Viganò è rimasto un solo sportellista, così come a Cremella. A Barzanò dai cinque

dipendenti degli scorsi anni ne è rimasto uno solo pronto ad andare in pensione a luglio, e che da giugno terminerà il servizio visto che si trova le ferie da recuperare». Ma non solo. «Da lunedì - assicura Pacifico - con lo sciopero degli straordinari, se al momento della chiusura allo sportello ci sarà gente in attesa si chiuderà lo stesso, non si smaltirà la coda come solitamente avviene».

Sciopero generale il 23 maggio

Fino al 25 maggio i dipendenti di Poste non faranno nessun straordinario, e di conseguenza terminato l'orario di lavoro, non sostituiranno colleghi assenti come solitamente succede, soprattutto per il recapito della corrispondenza. Lo sciopero è stato proclamato Cisl Poste, Sailp Confasal, Failp

Cisal e Ugl Com.ni, contro la decisione dell'azienda di non rispettare gli accordi raggiunti col sin-

dacato. Il 23 maggio sarà poi la volta dello sciopero generale contro la svendita di Poste italiane e la riorganizzazione del settore recapito.

«Il mancato rispetto di quanto previsto dall'accordo nazionale sulla riorganizzazione del settore recapito ci ha costretto a dichiarare lo sciopero delle prestazioni straordinarie e aggiuntive fino al 25 maggio ed una giornata di sciopero generale per il giorno 23 per tutti i settori lavorativi di Poste - rimarcano i sindacati -. Oltretutto, la cessione di ulteriori quote di Poste Italiane di fatto mette a rischio l'unicità aziendale ed i livelli occupazionali trasformando le attuali eccedenze in esuberi. Uno scenario desolante».



Antonio Pacifico
Cisl Lecco



Il centro di smistamento di Merate

MIRABELLA IMBACCARI

«Non mi riferivo ai licenziamenti»

g. p.) Il segretario provinciale della **Faiip-Cisal** di Catania, Giannicola Morfino, in relazione alle doppie denunce rivolte agli organi di competenza, con cui denunciò le «gravi carenze dell'ufficio postale di Mirabella Imbaccari», ha precisato che, il riferimento, circa «la riduzione del personale, non riguarda i licenziamenti» come erroneamente riportato in calce al testo, bensì «ai prepensionamenti che Poste italiane attuerà in tutto il territorio della Nazione».



Codice abbonamento: 125183

Il caso San Giovanni Bosco sotto la lente del Nas

Tre minuti per pulire una camera “Così i pazienti si ammalano di più”

Le infermiere: non rispettata la procedura di sanificazione

Reportage

MASSIMILIANO PEGGIO

Tre minuti per camera: più o meno è il tempo che il personale delle pulizie dell'ospedale San Giovanni Bosco deve impiegare, secondo contratto, per pulire le camere dei reparti. Nel tempo che rimane lustrare bagni, corridoi, locali di servizio. Sempre di corsa. Il tutto con stracci lesinati: appena una manciata, anche per reparti dove si trovano pazienti ad alto rischio infezione. «Il guaio di questa situazione insopportabile - dice Angelina Scavo, decana del sindacato autonomo **Fisal-Cisal**, da anni in prima linea nella difesa dei lavoratori delle cooperative di pulizie - è che le proteste dei pazienti e dei loro familiari, per le condizioni indecorose dei reparti, ricade sul personale e non su chi ha gestito questo appalto, del tutto inadeguato a garantire l'igiene in ospedale. Appalto vinto con un ribasso del 36 per cento e successivamente integrato con un accordo transattivo per aumentare le ore di pulizia».

Le indagini

Il caso del San Giovanni Bosco ora ha anche attirato l'interesse dei carabinieri del Nas. Perché la «gestione e lo svolgimento delle attività di pulizia e sanificazione degli ambienti non sempre raggiunge gli obiettivi generali» delle norme sulla gestione delle strutture sanitarie. E sono gli stessi vertici del settore igiene pubblica dell'Asl a sostenerlo, nero su bianco. In recenti sopralluoghi sono stati rilevati gravi carenze: in psichiatria, nel day hospital onco-

logico, nel pronto soccorso. A gennaio le infermiere addette al controllo delle infezioni ospedaliere hanno dato un giudizio pesantissimo sulla qualità del servizio, soprattutto nell'area ad alto rischio. «Nel periodo novembre-dicembre 2015 - scrivono in una relazione -, c'è stato un aumento di pazienti ricoverati in regime di isolamento da contatto nei reparti di medicina e chirurgia. In tale situazione

non è stata rispettata la procedura di sanificazione, sia in termini di concentrazione di disinfettante sia in termini di numero di passaggi». Condizione che «favorisce la contaminazione ambientale» e aumenta i rischi epidemici. E sono sempre le infermiere a constatare che i carrelli delle pulizie «non erano corredati di un numero adeguato di panni per la sanificazione... e un numero insufficiente di panni pre impregnati per garantire la disinfezione dei pavimenti». In sintonia con le denunce del sindaco. «Con le ore a disposizione e il materiale in dotazione l'igiene non è garantita» afferma Angelina Scavo.

La gestione

Le pulizie nell'ospedale sono gestite dalla ditta Lucente, impresa inserita nella cordata di società che ha vinto l'appalto per l'Asl To2, per un valore di oltre 11 milioni di euro. L'intero appalto, diventato operativo ad aprile 2015, è stato vinto con un

forte ribasso, con un taglio però del 40 per cento delle ore di pulizia. In seguito alle prime carenze, evidenziate nel corso del 2015, si è arrivati ad un'integrazione ricorrendo alla norma del codice dei contratti pubblici che prevede aggiustamenti in caso di «cause imprevedibili». L'accordo integrativo ha riconosciuto al gruppo di ditte, pur a fronte di alcune rinunce di corrispettivi, un correttivo di circa un milione e mezzo di euro. Accordo che riguarda l'intero appalto della durata di 60 mesi, per l'affidamento dei servizi di pulizia delle Asl To2 e To4. Secondo la direzione dell'ospedale l'accordo ha permesso di «migliorare alcune situazioni, mentre altre sono in fase di miglioramento». Ma vedere le condizioni dei reparti, i miglioramenti non sembrerebbero così marcati.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Guarda il video su

www.lastampa.it/torino

Le tappe

1

L'appalto

Nel 2015 la Lucente ha vinto l'appalto per le pulizie grazie a un ribasso del 36%

2

L'accordo

L'Asl è corsa ai ripari integrando il contratto con un correttivo da 1,5 milioni

3

Protesta

Gli addetti lamentano di non avere il tempo sufficiente e i mezzi per garantire l'igiene



Orari ridotti
Il nuovo piano di pulizia dell'ospedale ha ridotto del 40% le ore a disposizione del personale in servizio tra i reparti



Pieni di polvere
Così si presentano, già alle prime ore della mattina, i corridoi dei reparti

































































